



sta ed abbia un attuale, temibile significato? Ma neanche per sogno! La faccia feroce è anch'essa una tradizione e se ha un significato particolare a quello che ha sempre avuto e che Le ho già spiegato. La faccia feroce non l'ha inventata Mussolini. L'ha semplicemente ricreata. Il comando "facite a faccia feroce" faceva parte degli ordinamenti militari dell'esercito borbonico. E l'esercito borbonico, nel quale il nostro duce, per la sua abilità espressiva, avrebbe fatto una ottima carriera, è stato il meno bellico di tutti gli eserciti. Poveri soldati napoletani! Tentavano di mascherare la paura con la "faccia feroce", ma se il nemico non si spaventava del loro fiero aspetto, scappavano. Come scappavano!

"Ricordi questo esempio storico, caro signore. E lo diffonda pure anche all'estero. Credi a me, non è il caso di impressionarsi. L'esempio è di piena attualità".

Ti confesso che sono rimasto unificato innanzi a questo giudizio di Mussignore. Anch'io, da qualche tempo in qua, tenevo le sopracciglia aggrottate come se stessi per pronunciare una sentenza di morte e, andando a comprare un mezzo toscano, camminavo per la strada rigido e impettito quasi che al primo angolo dovessi incontrarmi con l'avversario per un duello all'ultimo sangue. Ho interro-

gato la mia coscienza ed essa mi ha detto che, nel mio caso almeno, Mussignore aveva ragione. Ma un fatto, rell'insignificante ha finito per convincermi appieno.

Uscendo dal nascondiglio dal quale avevo sorpreso il colloquio che ti ho riportato, son dovuto passare, per non farmi scorgere, dalla camera da letto. E lì ho, molto involontariamente, sorpreso l'Emilia abbracciata al segretario del Fascio di Trastevere. Senza cercarli, te lo giuro, e senza nessuna voglia di fare uno scandalo. Ma quello mi conosce poco, e perciò, dubitando di chi sa quali mie intenzioni, si è voltato di scatto con la faccia più feroce che poteva. Impressionato, a mia volta ha fatto la faccia feroceissima.

E' scappato lui.

Ma l'Emilia si è alzata di botto e, senza neanche darsi la briga di fare il capiglio, ha afferrato le molle del caminetto.

Sono scappato io.

Per fortuna nessuno in sala si è accorto di questo piccolo incidente, anche perché ormai eran tutti ubriachi fradici. Ma che psicologo Mussignore!

Tuo (sempre in attesa di essere Felice).

N. V.

E, per copia conforme,  
LIBERO BATTISTELLI.

## Romanzi della malavita fascista

"O Combate" del 1° Novembre pubblica: "Il Console Mazzolini estradato arbitrariamente". Una violenza commessa all'insaputa delle nostre autorità di polizia. L'avvenimento che portiamo ad esporre ai lettori nelle chiare e positive linee che seguono è tra quelli che traggono persino l'uomo sensato ed equilibrato a dare un pugno sul tavolo o ad accacciarsi per dolorosa stupefazione. Rivolta perché non si può concepire come l'umana sfacciataggine possa arrivare a tanto e dolorosa stupefazione perché non si può capire come ospiti e rappresentanti di uno stato stranico ostentino tanto disprezzo delle nostre autorità e non comprendano, non abbiano la delicatezza di comprendere, che in casa nostra debbono rispettare le nostre leggi, i nostri costumi e non calpestarne la cortesia con la quale li accogliamo.

Ma il fascismo è così. Tale è la sua psicologia. Perde la sua vitalità e la sua ragione d'essere se distacca da quella megalomania che lo fa superare tutti gli scrupoli e commettere affronti inattesi.

Se non fosse così non oltrepasserebbe i confini della sua terra, nella quale soltanto ha il diritto di vivere e agire, per venire a gettar radici maligne, imporre ordini, infrangere le leggi e perturbare la tranquillità delle altre nazioni.

Ma la classica trascuratezza del governo brasiliano rese a discrezione il paese a questa gente poi che al contrario essi nelle nostre acque, sbattuti dalla burrasca della nostra giusta repulsa avrebbero già da lungo tempo naufragato.

Gennaro Licenziato, di nascita italiano e residente da tempo in San Paolo, era ultimamente funzionario d'ordine inferiore — precisiamente: portinaio, usciere e guardia del corpo del Console che scortava a distanza persino nelle passeggiate, armato e spavaldo — La Difesa — del Consolato Italiano. Abitava in una pensione, in via S. Francesco n. 11. Da poco però aveva lasciato l'impiego.

Il signor Mazzolini, console del governo d'Italia in San Paolo, venne a temere che egli portasse a conoscenza del pubblico private faccende del Consolato che potevano attirare, dibattute nella stampa libera, contro il fascio, l'odio della cittadinanza come è già altra volta accaduto.

Non si affacciò alla mente del signor Mazzolini altra soluzione: bisognava che il compatriotta inconnido sparisse. Un piano Matteotti? Era arrischiato. Ma bisognava che l'omuncolo fosse imbavagliato. Il console stabilisce il piano. Lavora al Consolato di S. Paolo, con gratificazione, un agente segreto della polizia brasiliana — anch'esso d'origine italiana — certo Emilio Apollonio.

Il 15 del mese d'Ottobre l'Apollonio andò ad invitarlo nella sua pensione perché si recasse al Con-

solato dove il signor Mazzolini diceva — voleva parlargli.

Nella sede del Consolato — avverte il signor Luiz Antonio — il povero italiano viene afferrato. Non sappiamo quel che abbia sofferto. Certo si è che sotto la terribile pressione del disgraziato firmò una dichiarazione nella quale riconosceva di recarsi in Europa di sua "libera spontanea volontà".

In seguito — intanto era scesa la notte — fu impacchettato, imbavagliato, trasportato in un automobile consolare che, scortato, prese la via di Santos.

Il console Mazzolini aveva già telegrafato al comandante del "Martha Washington" transatlantico italiano perché tardasse a levar l'ancora finché non arrivasse un... pezzo.

La macchina, con l'agente brasiliano, impiegati del Consolato, e un prigioniero filò al porto. Era mezza notte. Gennaro fu imbarcato, cacciato nella sentina, ai ferri. Il pirocafo salpò. La sinistra automobile del Consolato riprese la via di S. Paolo.

S'impeglia così che il Licenziato, a conoscenza di privati segreti della rappresentanza fascista, potesse comunicarli alla stampa.

Il signor Mazzolini affermò al Capo del Gabinetto d'investigazione che l'interpellato dopo denuncia di "O Combate" che il Gennaro aveva rubato corti-pendenze private del Consolato.

Gratiosissima scusa che non attacca. Fosse qual fosse la leggerezza o la colpa del Licenziato il signor Mazzolini aveva ed ha il dovere di denunciarlo alle nostre autorità perché esse provvedano.

Non facendolo agisce con indifferenza criminosa, calpesta le leggi del paese che lo ospita. Non facendolo agisce con cinico e rivoltante disprezzo del Brasile.

Il Gabinetto d'Investigazioni venne a sapere il fatto solo dopo l'inchiesta dei nostri reporters.

Ma necessita ora aprire una inchiesta scrupolosa e agire secondo dovere.

Si pensi al terrore, del povero estradato. Nella sua terra lo attende l'odio di ricino e il manganello, forse alla morte d'inazione la puzza.

Dante, Alighieri — l'Inferno che hai scritto nella tua Divina Comedia — è nella tua terra!

Fin qui "O Combate". Noi non condoniamo la sua pietà per il miserabile del quale avemmo già ad occuparci. E' uno degli italiani allevati dal Duce.

Camorrista, antifascista per cinquanta franchi, fascista per sessanta, falso gradasso, ladro di documenti, ricattatore, è il fascista tipico delle colonie, vagabondo, sfruttatore della politica e delinquente a poco prezzo. Non ci interessa come non ci interessò Cesare Rossi che moralmente voleva quanto lui.

I romanzi della malavita fascista appartengono alla malavita fascista. Se la strighino, s'accoppino. Questo può tutt'al più farci piacere.

Nei rapporti col governo brasiliano però il signor Mazzolini si trova in una posizione talmente equivoca che avrebbe dovuto già farle valige.

Egli ha considerato il Brasile non soltanto come un paese in cui esiste l'extraterritorialità, ma come un paese selvaggio in cui mancano leggi e l'autorità non esiste. Egli è sopravvissuto al governo brasiliano esercitando in casa altrui una giustizia arbitraria e speditiva. Ha compiuto una decina di reati: estorsione, sequestro di persona, minacce a mano armata, ecc.

Che il Mazzolini fosse un delinquente comune noi lo sappiamo da tempo, da Ancona.

Il piccolo semianalfabeta cronista del clandestino "Ordine" l'Ancona è arrivato ai fasti della Curatoria Consolare del Consolato Generale di S. Paolo solo traverso le spedizioni punitive. Capitanava in Italia, col revolver in pugno, quelle violazioni e distruzioni di domicilio e di persona contro avversari isolati e inermi in cui non si sa se fosse maggiore la vigliaccheria, la crudeltà o la barbarie.

Il suo gesto quindi non si merita.

Sappiamo (gli impiegati del Consolato si vantano di certe imprese) che la dichiarazione al Licenziato è stata estorta col revolver in pugno, che egli è stato caricato nell'automobile già percorso a sangue e tramortito dal cloroformio. Sappiamo anche che i documenti o le dichiarazioni del Licenziato che si volevano impedire riguardano davvero un recente delitto. A questo proposito vorremmo avvertire il conte Crespi di risfarmi danaro. La verità vien sempre a galla e s'egli vuol tacitare tutti quelli che ormai sanno intorno all'assassinio di suo figlio più di quel che si dice in tribunale non gli basta l'intero suo patrimonio. Dalla parte se Dino Crespi non è stato ucciso da Salvatore Farina, raccomandato come chauffeur fascistissimo alla contessa Nelide da un alto funzionario del Consolato che, anch'esso, farebbe bene a far le valige, ciò non torna né punto né poco a disdoro del morto.

Attorno a un romanzo, per soffercarlo, se ne imbastiscono cento altri. Noi crediamo però che lo scandalo finisca per scoppiare ugualmente.

Fin quando la famiglia Crespi non potrà provare ai giudici, che finora si limitano a sorridere, che le palliole esagono "tourniquets" e si conficcano nella nuca a chi affronta un assassino, non le riuscirà provare che il conte Dino fu vittima del Farina. Perché a questo si riduce adesso l'opera di un padre: dimostrare che mentre Molinari e Magnocavallo si gettavan su l'aggressore, il conte Dino, il figlio, il morto gli voltava la nuca. Il delitto Farina non sarà chiarito fin quando non si farà il nome del giovane elegante vestito di grigio che era nel gruppo e non si troverà l'arme omicida fatta opportunamente sparire. Ma queste faccende private — "O Combate" insiste sul private — del Consolato Italiano in S. Paolo verranno a galla anche se si imbaragliano e spediscono in Italia dieci Licenziati. Il governo brasiliano intanto farebbe molto bene a impacchettare i signori Mazzolini e Spalazzi.

La miglior prova che la dichiarazione del Licenziato è stata estorta a mano armata e con violenze consiste nella sua esistenza. Nessuno prima di viaggiare ha mai sentito il bisogno di dichiarare che viaggiava di "sua spontanea volontà". Il trucco rivela anche l'imbecillità di Mazzolini.

MACCHINA "SINGER" 18-2, per cucire e "esportadella", in perfetto stato, al venduto presso Giuseppe Fava — BARI (E. P. Douradense).

## Dal regno del Papa

LE SOLITE STATISTICHE

Roma, ottobre.

Si annuncia il miglioramento della bilancia commerciale. Ormai è noto come lora ci troviamo di fronte alle più risi faccia a far figurare il miglioramento: si aumenta cerveloticamente il valore delle merci esportate e si riduce al minimo quello delle merci importate. Illecite contraddizioni.

Ad esempio, le statistiche confessano che le esportazioni in Francia dall'Italia sono discese da 1.034.611.000 lire a 953.531.000 mentre le importazioni dalla Francia in Italia sono aumentate da 1.217 milioni nel 1927-28 a 1.463 milioni in quest'anno finanziario.

Così le cifre del commercio con la "sorella fascista" Ungheria recano per il primo semestre di quest'anno una importazione per 96 milioni di lire contro soli 53 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso, mentre l'esportazione è discesa nello stesso periodo da 88 a 63 milioni.

EDUCATORI FASCISTI

(A) Come è stato reso noto dai giornali, in tutte le scuole italiane è stato introdotto un unico libro di testo scelto dal governo, senza tener conto dei gusti, dei metodi, dei sistemi degli insegnanti.

Il testo prescelto per la terza classe elementare è stato scritto da Dante Dini, un ex-maestro elementare, già acceso socialista tra i più rivoluzionari, passato poi con Mussolini all'interventismo, e che Mussolini fece poi anche provveditore agli studi.

Ricordo di aver incontrato il Dini in Galleria a Milano, nell'autunno del 1923. Io non lo conoscevo, ma era insieme all'On. Salvalai, deputato di Verona, lui pure maestro e che aveva conosciuto il Dini al tempo del suo socialismo.

Per quanto il Salvalai mi avesse presentato come redattore di giornali socialisti, il Dini non si trattene dal fare in mia presenza le più feroci critiche al regime non solo, ma dal dare del pazzo a Mussolini, del degenerato e dell'imbroglione a suo fratello Arnaldo; non so poi quante altre ne disse di tutti gli altri gerarchi del Partito di allora.

Raccontando episodi che purtroppo non ricordo, ma che erano feroci, egli se la rideva, e prevedeva il crollo del regime sotto il peso degli scandali e del ridicolo.

Ma rammento che questi discorsi a-mutini da uno che era tra i fondatori del fascismo mi fecero una immensa impressione.

Fu con somma sorpresa che appresi che più tardi il Dini era stato, contro ogni regolamento e diritto e per volere personale di Mussolini nominato provveditore agli Studi o qualcosa di simile.

Non mi meraviglio più ora, naturalmente, di sentirlo autore prescelto per esaltare ai fanciulli delle terze classi elementari d'Italia il fascismo e il "duce purissimo e miracoloso."

LA SOLITA SERIE

Milano, ottobre.

Tra i numerosissimi fallimenti di questa ultima settimana — un vero record — si nota quelle di celebre teatro Eden di Milano, con annesso ristorante. Il passivo, non ancora precisato, si annuncia formidabile.

LA CRISI ECONOMICA

Parigi, 12 Ott. — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri, il titolare delle finanze, Mosconi, ha tentato di arginare il panico che si sta diffondendo in Italia intorno alla situazione finanziaria.

Il Ministro, dopo avere accennato alla ripercussione che la crisi borsistica nord-americana ha avuto in Europa, rilevava il risanamento di quel mercato, portato dalla crisi stessa, che in fondo non fu che una operazione chirurgica diretta a eliminare posizioni malsane.

Le migliori condizioni di New York influiscono anche sul miglioramento del mercato italiano, creando una situazione più adatta per grandi operazioni finanziarie.

Questa nuova situazione agevolerà i provvedimenti che il Governo prepara e che si esplicheranno in movimento di Tesoreria.

Due problemi si prospettano per l'Italia: Italiano, un più efficace ordinamento dei modi di estinzione del Consolidato e il rimborso dei Buoni Quinquennali del Tesoro.

L'ammortamento del Consolidato è ora affidato ad una cassa autonoma, nella quale vengono versati gli avanzi dei bilanci.

L'esperienza ha dimostrato che questo

sistema richiede modificazioni, col metodo attuale l'ammortamento del Consolidato, venendo a dipendere dal "superavit" dei bilanci, è in un certo modo aleatorio. Perciò una volta superata l'attuale fase transitoria del bilancio, che ancora riscote le conseguenze della grande trasformazione finanziaria, per cui è passato lo Stato, il Ministro presenterà nuove proposte che tenderanno a risolvere su basi nuove, non soltanto la questione dell'ammortamento del Consolidato, ma anche la trasformazione e liquidazione dei Buoni del Tesoro.

Attualmente i Buoni novennali del Tesoro in circolazione ammontano a 7 miliardi e 640 milioni di lire, contro gli 8 miliardi che costituivano il totale dell'emissione. La differenza di 360 milioni è costituita da Buoni del Tesoro convertiti in Prestito Littorio.

Di questo blocco di Buoni del Tesoro 3810 milioni scadranno nel Novembre 1931; 915 nel Novembre 1932; 1920 nel Maggio 1934, e infine 995 milioni nel successivo Novembre.

Vi è dunque un biennio di tempo per preparare i mezzi di trasformazione di questo debito. Il Governo afferma fin d'ora l'assoluta intenzione di rispettare gli impegni assunti ed esclude quindi nel modo più preciso che vi sia il progetto di preparare una conversione forzosa dei Buoni in parola. Verranno invece preparati i mezzi di Tesoreria per offrire al momento della scadenza un'opzione ai

portatori, cioè o l'integrale rimborso del Buono o la sostituzione di esso con altro titolo redimibile, nel quale secondo caso il portatore del Buono avrà un premio nell'acquisto del nuovo titolo, che cioè gli sarà dato a qualche lira meno del prezzo nominale.

Il Ministro, dopo questo preannuncio dei progetti della Tesoreria, ha dato informazioni sul movimento finanziario dello Stato, cioè sull'entrata e sulle uscite, dimostrando come la saldezza del bilancio si mantenga fortissima e come tutti gli indici raccolti dimostrino che l'economia del Paese è in un momento di ripresa sicura.

La situazione tanto del bilancio dello Stato come dell'economia generale della Nazione è tranquillizzante. Vi è una intensità di lavoro in tutte le aziende e la crisi che ha percosso l'Italia commuove tutti i Paesi del mondo in questi ultimi tempi, viene lentamente, ma fortemente superata. Vi è di conseguenza buona ragione di fiducia e il Governo può attendere con serenità alle grandi opere che sono destinate a trasformare una parte della Nazione ed a creare nuove fonti di reddito.

Tale il comunicato ufficiale. Dal quale si capisce chiaramente che il governo fascista spera ancora in altri prestiti americani che non otterrà mai e prepara già la conversione del Consolidato in altro titolo che al momento opportuno diventerà forzoso.

Nel nostro campo

(Continuazione dal numero precedente).

ziniama "Pensiero ed azione" deve essere di contrassegno di ogni oppositore degno di questo nome. Anche nei più rozzi e nei più incolti deve pretendersi sempre una chiara consapevolezza dei motivi e dei fini dell'azione. L'oppositore che dopo sette anni di fascismo non vede altro che il problema meccanico del rovesciamento della dittatura, è dubbio se costituisca per noi un alleato o un possibile nemico. Quindi sete di azione. Ma che sia azione accompagnata da una perfetta chiarezza ideologica. Perciò utilissimo questo vostro sforzo per costringere ciascuno a esprimere chiaramente, senza veli e reticenze, il proprio pensiero, a rischio anche di rompere qualche uovo nel paniere proprio ed altrui.

Permettiti allora di domandarti in che consiste questa posizione ideologica. Tra i socialisti giovani tu eri quello che forse più di ogni altro sostenevi la necessità di una profonda revisione delle posizioni teoriche e pratiche del moto socialista. Sei sempre dello stesso avviso?

Sono convinto più che mai della necessità della revisione, della urgenza di un coraggioso esame di coscienza. Durante questi ultimi tre anni di riposo obbligatorio ho riesaminato a fondo tutti i problemi del moto socialista giungendo a conclusioni ancora più radicali, se possibile. Queste conclusioni le ho anzi sviluppate in un breve libro scritto nascostamente al confino: libro che mi propongo presto di pubblicare.

Non potresti riassumere le tesi essenziali?

Mi riesce difficile, anche perché le questioni affrontate sono numerose e complesse. Se ti interessa posso citarti qualcuna delle tesi che mi paiono più significative. Sarò però telegrafico. Dunque io sostengo che il socialismo è in primo luogo rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale. Che come tale, può attuarsi sin da oggi nella coscienza dei migliori, senza bisogno di attendere il sole dell'avvenire. Che tra socialismo e marxismo non v'è parentela necessaria, e anzi, ai giorni nostri, la filosofia marxista minaccia di compromettere la marcia socialista. Che il socialismo senza democrazia è negazione dei fini primi del socialismo. Che il socialismo in quanto aliere dinamico della classe più numerosa, misera ed oppressa, è l'erede del liberalismo. Che la libertà, presupposto della vita morale così del singolo come della collettività, è il più efficace mezzo e l'ultimo fine del socialismo. Che la socializzazione è un mezzo, sia pure importantissimo. Che il socialismo non si decreta all'alto, ma si conquista e si costruisce dal basso, nelle coscienze, nei sindacati, nella cultura, attraverso le innumerevoli, libere, autonome esperienze del moto operaio. Che il nuovo movimento

socialista italiano non sarà probabilmente il frutto di appiccicature di vecchi partiti, ma organismo nuovo, sintesi federativa di tutte le forze che si battono per la causa della libertà e del lavoro. Come vedi c'è di che parlare una settimana intera.

Superamento del marxismo, dunque?

Sì. Ma superamento che ne consacra per certi lati il trionfo. Bisognerebbe che distinguessi tra Marx sociologo e Marx in quanto specifico teorico del movimento socialista. Il primo è immortale e ha permeato di sé e del suo prepotente realismo tutta la scienza sociale moderna, tanto penetrato che può vantarsi di contare tra i suoi scolari i suoi stessi più acerrimi avversari. Anche la reazione antisocialista si fa oggi in un certo senso, nello spirito di Marx, cioè con la piena coscienza delle forze che si vogliono incatenare. E tutta la polemica politica è oggi ancora intessuta per tre quarti su posizioni intellettuali che del pensiero di Marx recano il potente suggello.

Nessuno, e tanto meno un socialista, può quindi sognarsi di patrocinarne un totale quanto assurdo rinnegamento di Marx, per un ritorno all'utopismo o a correnti solidaristiche o a un vago umanitarismo democratico. Ritorni storici non se ne fanno, e l'esperienza secolare del moto proletario non si cancella. La tesi che io sostengo è invece una virile tesi emancipatrice. Accettare ciò che è vitale, respingere "apertamente, definitivamente" quanto nel marxismo v'ha di erroneo, di utopistico, di contingente. Ora la conclusione alla quale io sono giunto è che il Marx veramente superato è il Marx teorico e profeta del movimento socialista. Per lo meno dovrà riconoscersi che la sua è una posizione di partenza, non certo di arrivo. Richiamarsi ancor oggi pedissequamente a lui, come amano fare troppi socialisti democratici, significa avvolgersi in un cerchio chiuso, arrestare il processo storico ad uno stadio superato nel fatto, nella maggior parte dei paesi civili, e soprattutto non tener conto delle nuove tendenze del moto operaio.

Potrei essere più concreto, ma vi ruberei troppo spazio. Piuttosto, già che sono in argomento, e considerato che pretendete la più assoluta franchezza per mettetemi di dirvi che alle volte voi repubblicani siete un po' semplicistici nella valutazione del contributo di Marx. Ponendo in luce la crisi ormai incontenibile del sistema marxista e il sempre più generale riconoscimento dei valori morali da parte di molti socialisti, avete quasi l'aria di dire che ciò significa la rinvicina della posizione mazziniana. Ora è bene dire che Mazzini, grazie

(il seguito al prossimo numero)

MARTO MARIANI.

# DOMANI

## SI DA' INIZIO ALLA VENDITA

A RATE, SENZA ANTICIPAZIONE, DEI MAGNIFICI TERRENI SITUATI NELLA ZONA RESIDENZIALE DEL

# PARQUE DA MOO'CA

FRA L'AVENIDA PAES DE BARROS E LA RUA CAPITÃO PACHECO E CHAVES.

TRAM ELETTRICO - ACQUA - LUCE - TELEFONO - STRADE ARBORIZZATE - DEVIAMENTI FERROVIARI PER INDUSTRIE PRIVATE

Vicini alla zona industriale del "Parque da Moóca", dove in breve sarà costruito dalla  
FORD MOTOR COMPANY OF BRASIL

il più grande stabilimento industriale dell'America del Sud.

REGIONE POPOLATA, CON MIGLIAIA DI ABITAZIONI NUOVE, PROVviste DI CONFORTO ED IGIENICHE, ATTRAVERSATE DALLE DUE  
AMPIE "AVENIDE" WILSON E PAES DE BARROS.

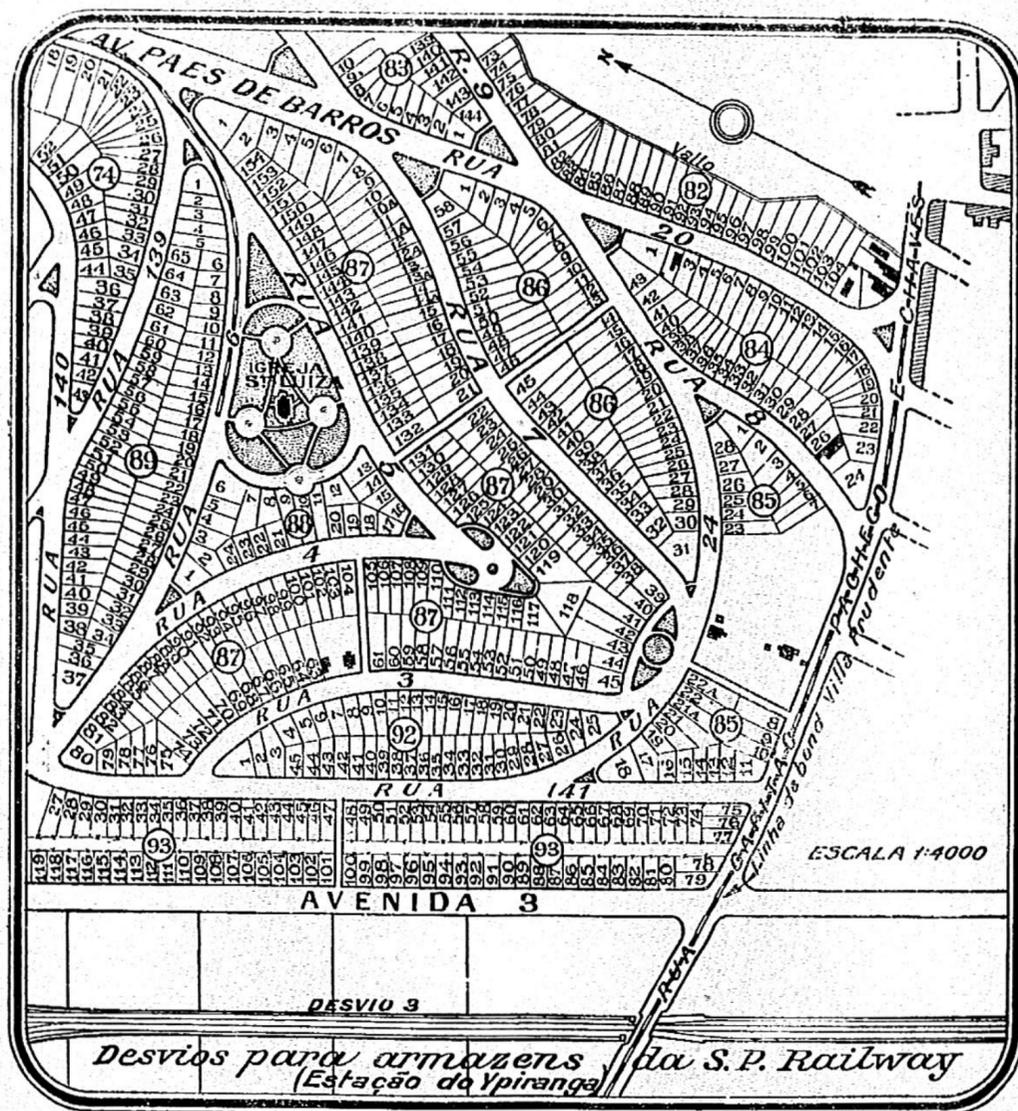
RATE INCOMINCIANDO DA UN MINIMO DI RS. 106\$000, SENZA ANTICIPAZIONE

# EMPRESA BRAZILEIRA DE TERRENOS LTDA.

Rua 15 de Novembro, 19, sobrado - Telephone, 2-2012

LA MOOCA  
E'  
IL MAGGIOR  
CENTRO  
INDUSTRIALE  
DELLA  
AMERICA DEL SUD

LA  
PROPRIETA'  
IN BENI IMMOBILI  
E' LA SOLA  
CHE CONSERVA  
IL SUO VALORE  
IN QUALSIASI  
CIRCOSTANZA.



ACQUISTARE  
TERRENI  
NELLE CITTA'  
DI  
GRANDE  
PROGRESSO  
E' DAR PROVA  
DI  
PREVIDENZA.

TERRENI  
OTTIMAMENTE  
INDICATI  
PER MAGAZZINI,  
DEPOSITI,  
FABBRICHE, ECC.  
CON DEVIAMENTI  
FERROVIARI  
DELLA "S. PAULO  
RAILWAY".

DI DOMENICA E NEI GIORNI DI FESTE NAZIONALI, I SIGNORI PRETENDENTI TROVERANNO A "RUA CAPITÃO PACHECO E CHAVES" N.º 68, PERSONE PRATICHE CHE DARANNO INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE E CON LE QUALI POTRANNO STABILIRE I CONTRATTI DI COMPERA DEL TERRENO PRESCELTO. NEI GIORNI DI LAVORO LE INFORMAZIONI SARANNO DATE NEGLI UFFICI DELL'IMPRESA.

**TRAM 32, "VILLA PRUDENTE", DI 8 IN 8 MINUTI DAL LARGO DA SE'**

## SOTTOSCRIZIONE

## BUENOS AIRES

Nazzarino Testamala, salutando l'on. Frola, due "pessos" equivalenti a 7\$000

## CEDRAL

Scheda n.º 1.024, consegnata al sr. Innocente Cimati: 15\$000  
Innocente Cimati  
Aristide Cavaletti 2\$000  
Antonio Rera 2\$000

## PIRAJU'

Scheda n.º 1.096, a mezzo Esposito:  
Giuseppe Boaretto 5\$000  
Oswaldo Nicolodi 12\$000

## BAURU'

Scheda n.º 1.096, a mezzo Ertulio Esposito:  
Resto di una biechierata 2\$500  
A. Simone Rasi 5\$000  
Fortunato Resta 2\$500  
S. B. a dispetto della careca di Mussolini 5\$000  
J. Batini, per il fronte unico onde abbattere il fascismo, senza la di cui caduta non può esistere "pensiero libero" creazione e fonte d'ogni progresso umano 25\$000  
Aleeste Gualandra 2\$500  
João Torchi 2\$000

## S. BERNARDO

Constant Gibba 5\$000  
Ugo Micheletto, a dispetto di Mussolini 2\$000  
O. V. a dispetto dei fascisti che mi rubarono le gioie dal cassetto 2\$000  
Francesco Arnofoli 1\$000  
Guerino Turazza 5\$000  
Valentino Zanaroli 10\$000  
Ferruccio Bralia 3\$000

## S. PAULO

Palmiro Grassini, salutando il bifolco di Predappio 2\$000  
Dopo una iniziazione alla Loja "Giacomo Matteotti" 49\$000  
G. T. salutando Mariani 5\$000



ANTARCTICA

## Alfaiataria "CENTRO DO BELEMZINHO"

DE

## RODOLPHO FACCIO

TRABALHOS GARANTIDOS COM PERFEIÇÃO E ELEGANCIA  
Av. Celso Garcia, 421 — Teleph. 9 - 1238 — S. PAULO

## J. GIORGETTI

## MARCENARIA PROGRESSO

Fabricam-se moveis de qualquer estylo com perfeição — aceitam-se serviços de carpintaria, armação e balcões sob medida.

Praça Pedro Sanches, 19  
Poços de Caldas — Minas

## RAYMUNDO REIS

Cirurgião-Dentista  
Rua Libero Badaró, 75 - sob.  
Tel. 2-3058  
Consultas das 14 às 17 horas.

## A. GALLO

Cirurgião-dentista  
CONSULTORIO:  
RUA SANTO ANDRÉ, 1  
Em frente da  
LADEIRA PORTO GERAL

## BAR MASCAGNI

PROPRIETARIO:

ROMUALDO GRASSESCHI  
Liquori e vini fini — Nazionali e stranieri.  
Cucina famigliare  
R. FORMOSA, 6-A - S. Paulo

## Ulivieno Lobba

Instalações de luz e força  
Concertos de aparelhos electricos  
Enrolamentos de motores  
Rua Dr. Freire, 20 (Moóca)  
S. PAULO

## POÇOS DE CALDAS

(Altitude 1.200 metros)  
"A SUÍSSA BRASILEIRA"  
GAMBRINUS HOTEL  
Aberto todo o anno  
Entre os outros, o mais moderno e preferido das familias  
Em frente ao estabelecimento "Pedro Botelho"  
PROPRIETARIO E GERENTE:  
FOSCO PARDINI

## Fabrica Nacional de Vidros

JOSE' SCARRONE

RUA GONZAGA BASTOS N.º 218 — TEL. VILLA 1064  
RIO DE JANEIRO

Quanti hanno rapporti di impiego, di lavoro, di comper, con questa fabbrica, diventano soci in partecipazione industriale. Gli utili del bilancio annuale sono distribuiti, in ragione del lavoro e delle comper fatte, secondo il sistema di una

## MODERNA COOPERAZIONE

La fabbrica garantisce il capitale cui dá l'interesse commerciale. Il lavoro é contribuito secondo gli usi della piazza. Gli utili resultati da ogni bilancio saranno accreditati al capitale, al lavoro, al consumatore fino alla concorrenza di 5 contos di réis. Raggiunta la somma di 5 contos, il 6 % di interesse annuale, il 40 % sugli utili del capitale, il 20 % sul lavoro o consumo di merce, sarà liquidato annualmente a tutti i soci. Gli operai veivrai trovano sempre lavoro bene remunerato, col comfort possibile, vitto ed alloggio.

## OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA

Fabricação de Portas de Aço Onduladas

Especialidade em grades, portões de ferro, claraboias, fogões economicos e fechaduras de qualquer systema  
Fabricação de carroilas de ferro reforçado para transporte de material  
Serviço garantido e a preços modicos  
Aceita-se toda e qualquer encomenda da capital e do Interior  
EMILIO PELUSO  
Rua do Lavapés n.º 193 — São Paulo — Telephone 2-3477

## BAR E RECREIO VERGANI

de LEONARDO VERGANI

Especialidades em Peixes, Ostras e refeições á italiana e á brasileira. — Vinhos finos, etc.  
Bonde n.º 2 — Telephone 163 — SANTOS — S. VICENTE (Ponte Pensil)

## Alfaiataria Toscana

DR. PRIMO BATTISTONI

Especialidade em casemiras nacionaes e estrangeiras  
TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS  
RUA ANHANGABAIU' N.º 19 — S. PAULO

## UFFICIO TECNICO DI CONTABILITÀ

Si incarica di Scritturazioni Avulse — Esami e organizzazioni di Contabilità - Registro di Ditte nella "Junta Commercial" - Traduzioni tecniche e legali per Traduttore Giuramentato. — Largo do Thesouro n.º 1 — 2.º andar — Sala 22.

## GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN"

FUSS &amp; HOLZE

Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionaes e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem.  
LADEIRA DR. FALCAO N.º 2-A e 2-B — S. PAULO  
Concertos todas as noites — Telephone 2-865

## FRIGORIFICO PAULISTA

Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano.

FRATELLI CERATTI

RUA ERNESTO DE CASTRO N.º 28  
Telefono: 9-2319 — San Paulo

## AVIARIO CLAUDINA

PROPRIETARIO:

Rag. ROMOLO BERE'  
UOVA E POLI DI RAZZA  
Stabilimento in Guarulhos  
Rua N. S. Mãe dos Homens  
ESCRITORIO:  
Rua Campos Salles, 26 (Sob.)  
S. PAULO

JARDIM DA  
ACCLIMAÇÃO

Jardim zoologico de São Paulo. Agradabilissimo passeio familiar a 10 minutos do centro. Bar e restaurante de primeira ordem, dirigidos por

ILARIO ROMANESE

## DR. ANDRÉA DO

Advogado e traductor publico e interprete commercial juramentado. — Escritorio: Rua Direita, 6 (Palacete Carvalho).  
Tel. 2-3116. S. Paulo. Caixa, 1316

## Umberto Simonetti

Panetteria, Confeiteria e Botigliaria. — Ottimo Servizio  
Fabricazione accurata  
MONTE APRAZIVEL (Araraquarense)

## ALFAIATARIA

— DE —

FATTORI AMABILE  
Completo e bonito sortimento de casemiras, bins de linho, etc., etc. Apropria-se qualquer encomenda com a maxima perfeição e brevidade — Preços modicos  
RUA DO COMMERCIO, 103  
ARARAQUARA

## "CHACARA DO CAMINHO DE CALDAS"

Vinho Niagara, Malvasia e Uso Isabella.  
Productos de 1.ª qualidade

## JOSE' BIANUCCI

Poços de Caldas — Minas

## POÇOS DE CALDAS

## SÃO PAULO HOTEL

L'unico davanti alle Terme. Acqua corrente in tutte le stanze. Conforto e modicità nei prezzi.

## ANGELO VIZZOTTO

## ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS

Oreste Formigoni  
Correspondente do Banco do Commercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria Conde & Almeida, com Agencia Standard Oil Co. of Brasil  
RUA FRANCISCO FERRER Candido Rodrigues — Estado de São Paulo



Telephone 2-5881

## LADEIRA DA MEMORIA N.º 6

Especialistas em radio e gabinetes de Electricidade medica em geral

## SAN PAULO

SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE  
FRATELLI SCAVONE  
R. Barão de Jaguará, 246-A  
S. PAULO

## LOCAO ANTICAS PA

FORMULA DO SAUDOSO SARIO DR. LUIZ PEREIRA BARRETTO

ELIMINA LA FORFORA TONIFICA  
IL BULBO CAPILLARE FA NASCERE DI NUOVO I CAPELLI AI CALVI  
CURA LE MALATTIE PARASITARIE.

## MICHELE GOBBI

RUA CLEMENTE PEREIRA, 28 (YPIRANGA)  
Caixa Postal: 3174 - São Paulo

Vendita di terreni a prestazione: piccole quote mensili, senza anticipi. Sulla strada di Santos, contigua a Villa San Bernardo. Località di immediato avvenire, già abitata. Prossimamente l'auto-strada attraverserà i detti terreni. Acqua corrente e luce elettrica.

## Dr. Domingos G. Chaves

ADVOCADO

Escritorio: R. Libero Badaró, 119  
2.º andar — Sala 6

## DR. F. FINOCCHIARO

Da clinica cirurgica de Turim — Ex-primario de Cirurgia. Operador e Director do Gabinete de Radio-fisioterapia da Beneficencia Portuguesa. — Doenças dos pulmões, coração, figado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle. Rheumatismo, sciatica, eczema, paralisias, etc. etc. Diagnose e tratamento com Raios X. Diatermia, Phototerapia, Electro-therapia

R. Vergueiro, 165, das 12 às 13.  
Tel.: 7-0482. Cons.: R. Wenceslau Braz 22, das 14 às 18.  
Telephone: 7-0482

## "A BOTANICA"

IRMAOS CERUTTI Ltda.  
Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas as qualidades. Papeis pergaminhos. Laminas de estanho, etc.  
Praça D. Pedro II N.º 101 (MERCADO)  
Telephone 2-4885 — S. PAULO

## TINTURARIA ARTISTICA

F. MEROLA &amp; FILHOS

— ESPECIALIDADE NO RAMO —

Rua Cel. Xavier de Toledo, 31 — Telephone: 4-5492 — S. Paulo

— SÃO PAULO —

PREMIADA E DIPLOMADA  
ALFAIATARIA

— DE —

Francisco Rizzaro & Filhos  
Grande sortimento de casemiras nacionaes e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com celeridade e pontualidade.  
RUA GUAYCURUS, 355  
Tel. 5 - 5410  
S. PAULO

## TYPOGRAPHIA

Impressos em geral para industrias e casas commercias  
Folhetos, revistas, etc.

## — A. CHIODI —

Accetta encomendas de clichés e carimbos de borracha  
— Presteza e preços modicos —  
RUA MILLER N.º 94  
(Proximo á Rua Oriente)  
— SÃO PAULO —

## Dr. Gudulo Bornacina

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 sale 7 e 8  
SAN PAULO